

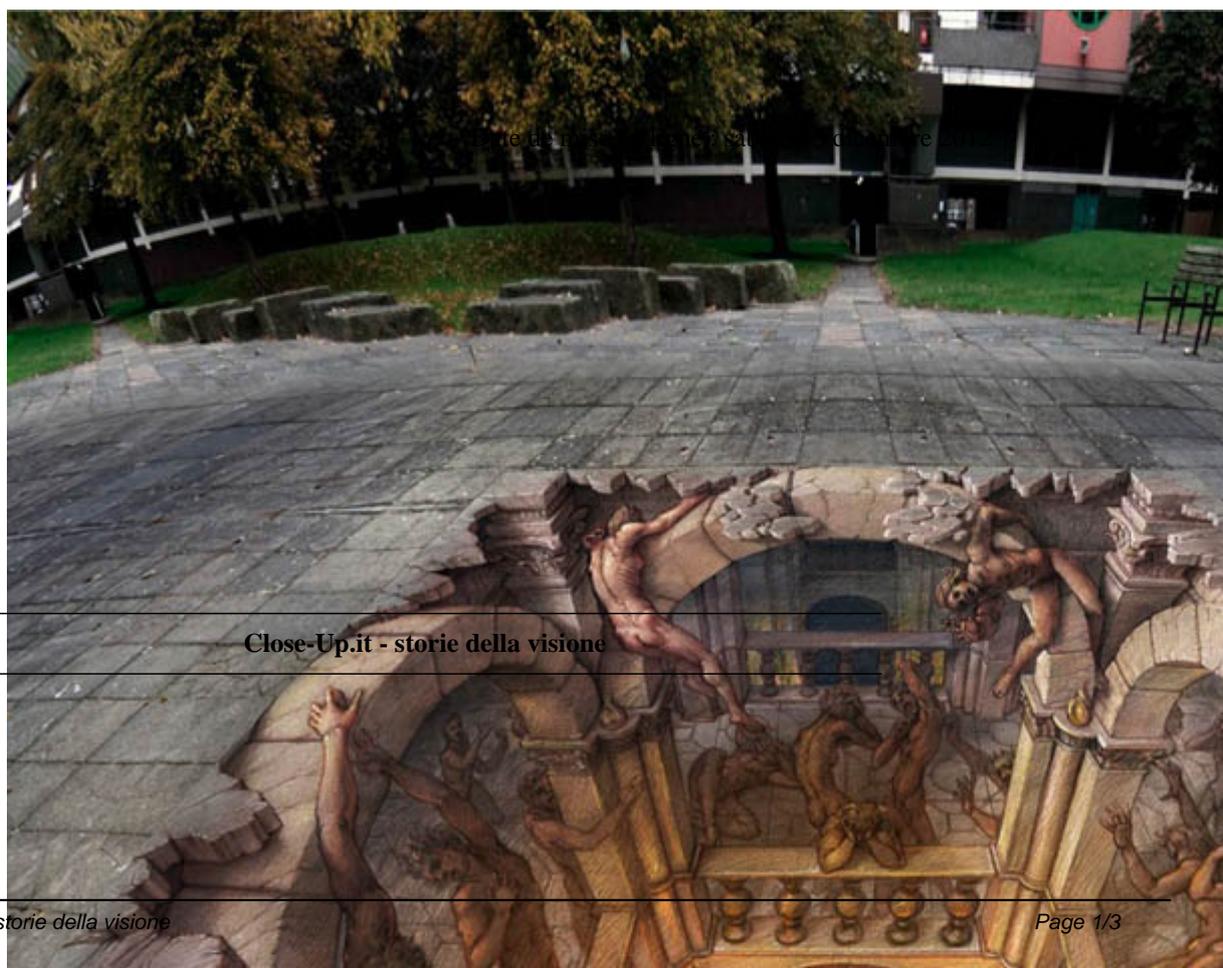


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/la-ricerca-dell-occasione-perduta>

La ricerca dell'occasione perduta

- RECENSIONI - MUSICA -



Close-Up.it - storie della visione

L'autobiografia del pensiero - Il prossimo anno dice dei cento anni dalla pubblicazione del primo libro della *Recherche*, e anche per il solo essere del tempo, è la ricorrenza della nascita del genere d'arte a flusso di coscienza, una displasia verbale con cause diverse di cui la meditazione è una di quelle a carattere naturale, che può rovinare per sempre il cervello, come le allucinazioni di cui potrebbe essere un complementare. Ma se è vero che già l'anno successivo si sviluppa a pieno una sua prima forma con i *Dubliners*, translitterazione di un cielo *cat-melodeon*, questo si perfezionerà con l'*Ulisse* e con *Finnegans Wake* diventerà trascrizione letteraria del primo vero flusso di coscienza del novecento, ovverosia le improvvisazioni musicali da Night Club *Jazz*, anticipando Kerouac nel tentativo omologo. Per cui dopo l'analisi freudiana è la musica *Jazz* a esprimere per prima e compiutamente lo *stream of consciousness* come il risultato di un *test match* interiore, con sè stessi, e come genere artistico o come semplice tecnica di riproduzione artistica dispiegandosi quasi come un nostro intervento sul sogno spingendo verso la sua moltiplicazione, prima o seconda o altro addirittura, o verso l'ennesimo tentativo di autocensura e automutilazione, di forzatura in ogni caso, anche se si tratta dell'amplificazione di una rassegnata o camuffata accettazione, forzatura quindi di quelli che sembrano essere degli inutili e sterili orpelli di un sogno modificato e perso del primo capitolo di una nuova storia.

Streaming swansongs - E ci sono anche i cento anni dell'*Armory Show*, che portava in mostra negli Stati Uniti più di mille opere principalmente europee dalla seconda metà dell'Ottocento in avanti; da quando con nomi diversi - da *Espressionismo*, *Impressionismo*, *Tardo Romanticismo* e a seguire che per comodità chiamiamo *Età Di Liszt* - lo *stream of consciousness* comincia a impossessarsi delle arti nei termini di emozioni, forza interiore, subconscio, psicoanalisi, e moti dell'anima vari, con tutti gli annessi e connessi di meccanismi vari funzionali nell'espressione di qualcosa che è così com'è per quello che è. Tra l'altro è poi molto probabile che l'arte contemporanea sia tutto ciò che è seguito l'*Armory Show*, tutto quello immediatamente successivo a quella mostra newyorkese. E poco distante da NY, ad Atlantic city, uno dei primi passi verso il contemporaneo è la pubblicazione di *Junk Man Rag*, di Lukey Roberts, in cui le tecniche di piano ottocentesche, in linea di massima quelle da *Liszt* in poi, trovano un modo magnifico per esprimere nuove danze, temi, e favole popolari, afroamericane in questo caso - il *RagTime* è uno dei primissimi balli o generi musicali a compiersi come genere dal grande insieme della musica afroamericana *Jazz* e *Blues*.

L'occasione ritrovata - Il primo disco di *Yardbird* Parker è del 1940. Comincia una nuova era per il *Jazz*. Nel 1945 Parker è già un'istituzione. Lo *stream of consciousness* non è più una sola tecnica ma un genere in tutto e per tutto. La musica non è più espressione dell'improvvisazione o della ricerca. L'improvvisazione è la musica di ricerca, di avanguardia e nuova. E nuova diventa la musica, entro la prima metà del novecento, dove sembra prendere forma quello che era solo l'emergere di una sorta di *global consciousness*, o dove sembra che le arti considerate tutte assieme vadano per esprimere questo concetto o vadano per sviscerarlo completamente, tra le pieghe del nostro cervello un'entità pensante autonoma, la coscienza estesa della nostra Terra, l'eccitazione di una vita che si può modificare - *stream of consciousness*. *Birdie* in ogni caso lascia nel 1955, ma qui è già tempo di *Rock And Roll*. La sua musica, la sua intuizione, l'improvvisazione perduta del tempo e la ricerca *free form* più pura - *be-bop*: *treble&bass onomatopeico a stream of consciousness alla costante ricerca della nota perduta per la miglior sinfonia dell'American Organ* (strumento tra i primi che ha contribuito a creare contenuti specifici della musica americana, e probabilmente proprio per il suo essere in qualche modo a fiato) - sopravvivono come tecnica grazie a scrittori come Burroughs e verranno completamente recuperate già entro la prima metà degli anni sessanta quando comincia a stabilizzarsi la possibilità estetica di un'espressione creativa artistica che diventa prova, esperimento, *test object*, realtà consolidata, ed espressione sperimentale delle infinite possibilità estetiche di una realtà collaudata per tempi indefiniti.

Post-scriptum :

In fine sono passati quarant'anni anche dal terzo disco di Lennon, contenente due registrazioni live newyorkesi, una del 69, e l'altra del 71 con Zappa, diventando quest'ultima l'ennesima querelle probabilmente a sfondo romantico, sulle coordinate del jazz/rock, proprio là dove al Fillmore East Miles Davis accese la fiammella decisiva e Zappa con Lennon l'ultima. In foto: Kurt Wenner, Disaster, 2011. Wenner (kurtwenner.com) con Julian Beever (julianbeeveer.net), Edgar Mueller (metanamorph.com) è uno dei più noti 3D street artists. In foto anche gli Stone Roses, in tour anche per il prossimo anno, come iron Maiden, Motorhead, Anthrax e tanti altri. La verità è che nel post Coleridge, Allan Poe è molto più attuale di

Baudelaire.